



**ISTITUTO COMPRENSIVO
LEONARDO DA VINCI
Via Barone - 95045 MISTERBIANCO
CODICE MECCANOGRAFICO CTIC836004**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2013/2014

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto n. 10 del 27/11/2013
(Collegio docenti n.4 del 26/11/2013)

*“Nessuno può rivelarvi se non quello che già cova
semi addormentato nell'albore della vostra
conoscenza.*

*Il maestro che passeggia all'ombra del tempio, tra i
seguaci, non elargisce la sua saggezza, ma piuttosto
il suo amore e la sua fede.*

*Se egli è saggio veramente, non vi offrirà di entrare
nella casa della propria sapienza, vi condurrà fino
alla soglia della vostra mente”*

G.K. Gibran da il “ *Il profeta*”



INDICE

Premessa	pag 3
Finalità generali dell'istituto	pag 4
Il territorio	pag 6
La scuola	pag 7
Organizzazione dell'istituto comprensivo	pag 8
Docenti funzioni strumentali	pag 11
Le risorse dell'istituto	pag 14
La scuola dell'infanzia	pag 15
La scuola del primo ciclo	pag 20
La scuola primaria	pag 22
La scuola secondaria di 1° grado	pag 29
L'ampliamento dell'offerta formativa	pag 46
Integrazione alunni diversamente abili	pag 50
Integrazione alunni stranieri	pag 53
Autovalutazione del POF	pag 54

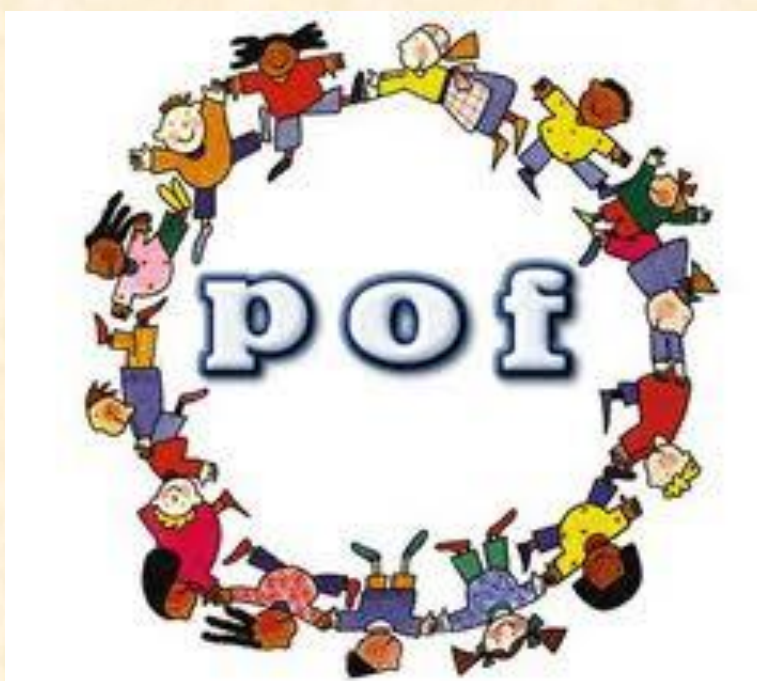


Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità dell'istituzione scolastica la cui fisionomia è determinata dalla progettazione del curriculum (sia per la quota definita dal Ministero sia per quella definita dalla scuola stessa), nonché dalle attività extracurricolari, educative e organizzative.

Grazie alla normativa sull'autonomia, ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei programmi ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla programmazione degli interventi e alla progettazione di percorsi.

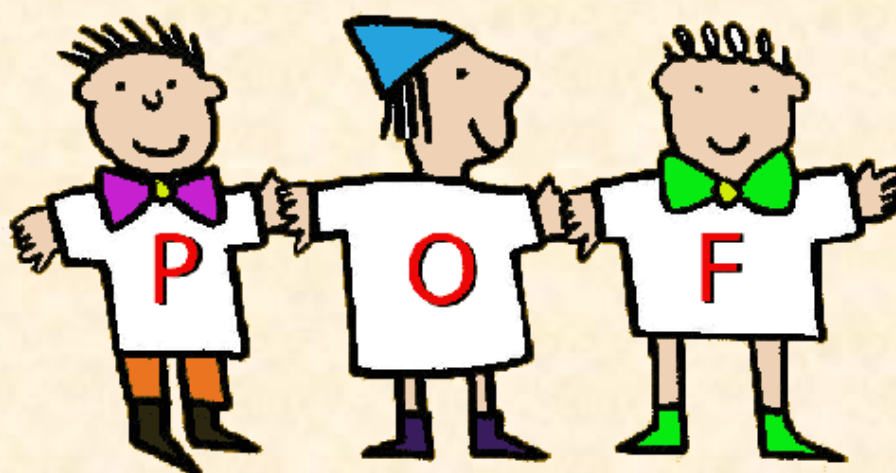
Il P.O.F. assume le caratteristiche di documento di identità della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.





FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- Costruire una scuola- comunità in grado di interagire con la comunità circostante
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo
- Promuovere lo sviluppo della persona
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base
- Garantire la continuità del processo educativo
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Promuovere un proficuo inserimento degli alunni portatori di handicap
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie



L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci si propone quindi di formare:

- Ragazzi autonomi (in grado di cavarsela da soli)
- Rispettosi degli altri, a cominciare dai più deboli e da coloro che sono in difficoltà
- Rispettosi delle regole della comunità
- Solidali
- Consapevoli e responsabili
- Rispettosi dell'ambiente e della natura
- Capaci di comunicare con la parola e per iscritto
- Capaci di comunicare in lingua italiana e in due lingue della comunità europea
- Capaci di ascoltare
- Capaci di muoversi ed orientarsi nei luoghi e negli spazi, nei percorsi tra casa e scuola
- Creativi
- Capaci di utilizzare i linguaggi multimediali
- Capaci di orientarsi dinanzi alle scelte per il loro futuro
- Capaci di senso critico.



IL TERRITORIO

Misterbianco, paese contadino nelle origini e nelle tradizioni, basava un tempo la sua economia principalmente sull'agricoltura, caratterizzata dalla produzione di grano, di arance e di uva.

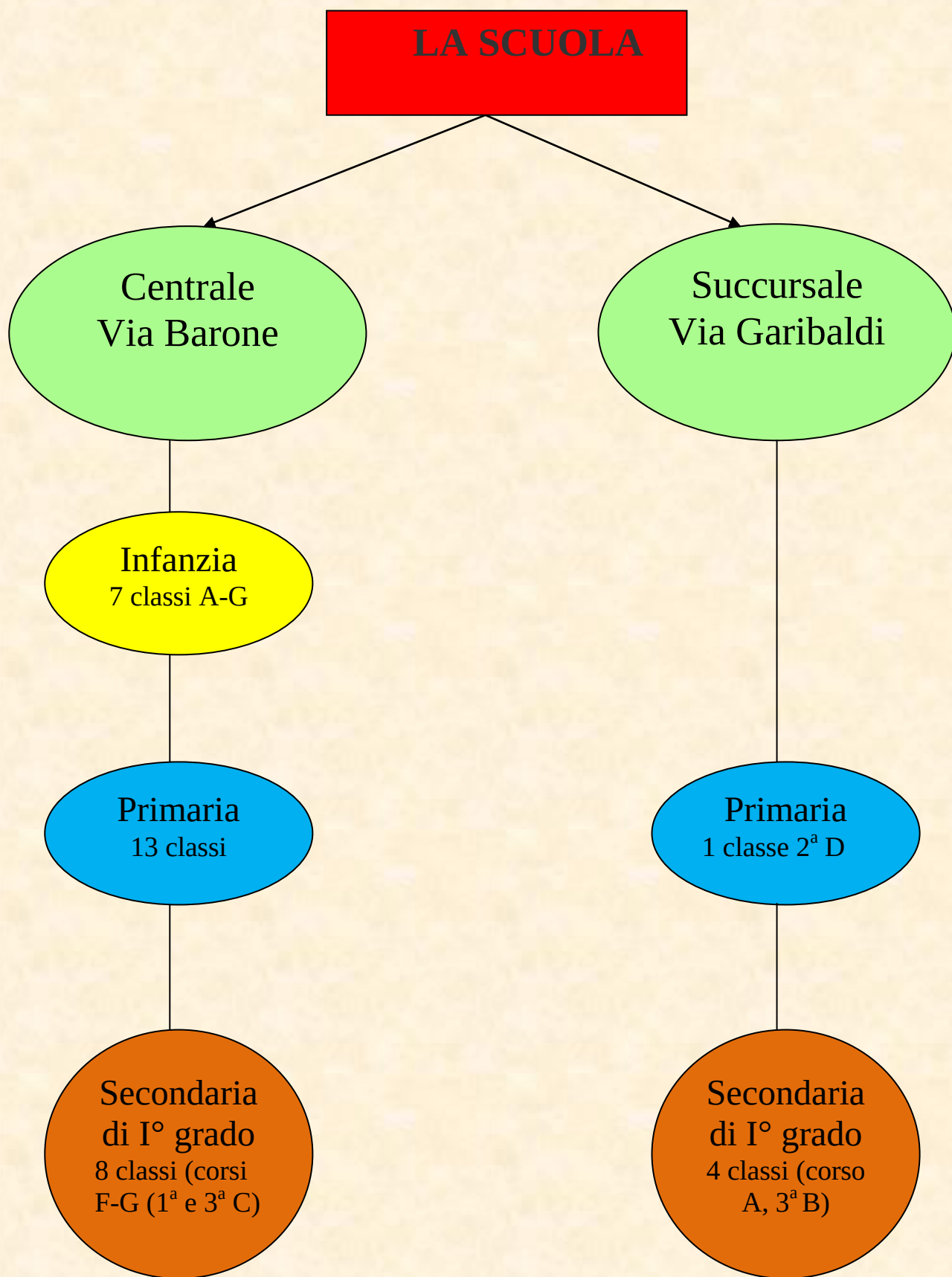
Dagli anni sessanta, piccoli e grandi insediamenti industriali hanno consolidato lo sviluppo del settore commerciale, edile, metalmeccanico e chimico.

A partire dagli anni settanta, l'apertura della superstrada che collega Catania ad Adrano ha favorito l'insediamento di numerose ditte commerciali, tanto da determinare l'attuale configurazione della zona come importantissimo distretto territoriale a caratterizzazione avanzata nel settore commerciale e del largo consumo, con un notevole bacino di acquirenti provenienti anche dalle province limitrofe.

Nell'ultimo decennio il paese ha registrato un crescente aumento demografico, caratterizzato anche da una sempre più elevata presenza di cittadini stranieri.



La chiesa Madre



ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

La Dirigenza

E' prerogativa del Dirigente Scolastico che è il rappresentante legale dell'istituto.

Assicura

- Il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa
- La gestione unitaria
- La direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane

Promuove

- L'autonomia sul piano gestionale e didattico
- L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati

E' responsabile

- Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio
- Della sicurezza nei luoghi di lavoro

E' titolare

- Delle relazioni sindacali

Lo staff di direzione

E' costituito dal

- **Dirigente Scolastico,**
- dai due **Docenti Collaboratori** (individuati da Dirigente Scolastico),
- dai **Docenti responsabili delle Sedi**
- dai **Docenti designati con Funzioni Strumentali** al Piano dell'Offerta Formativa.

Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi, in cui l'Istituto Comprensivo è articolato.

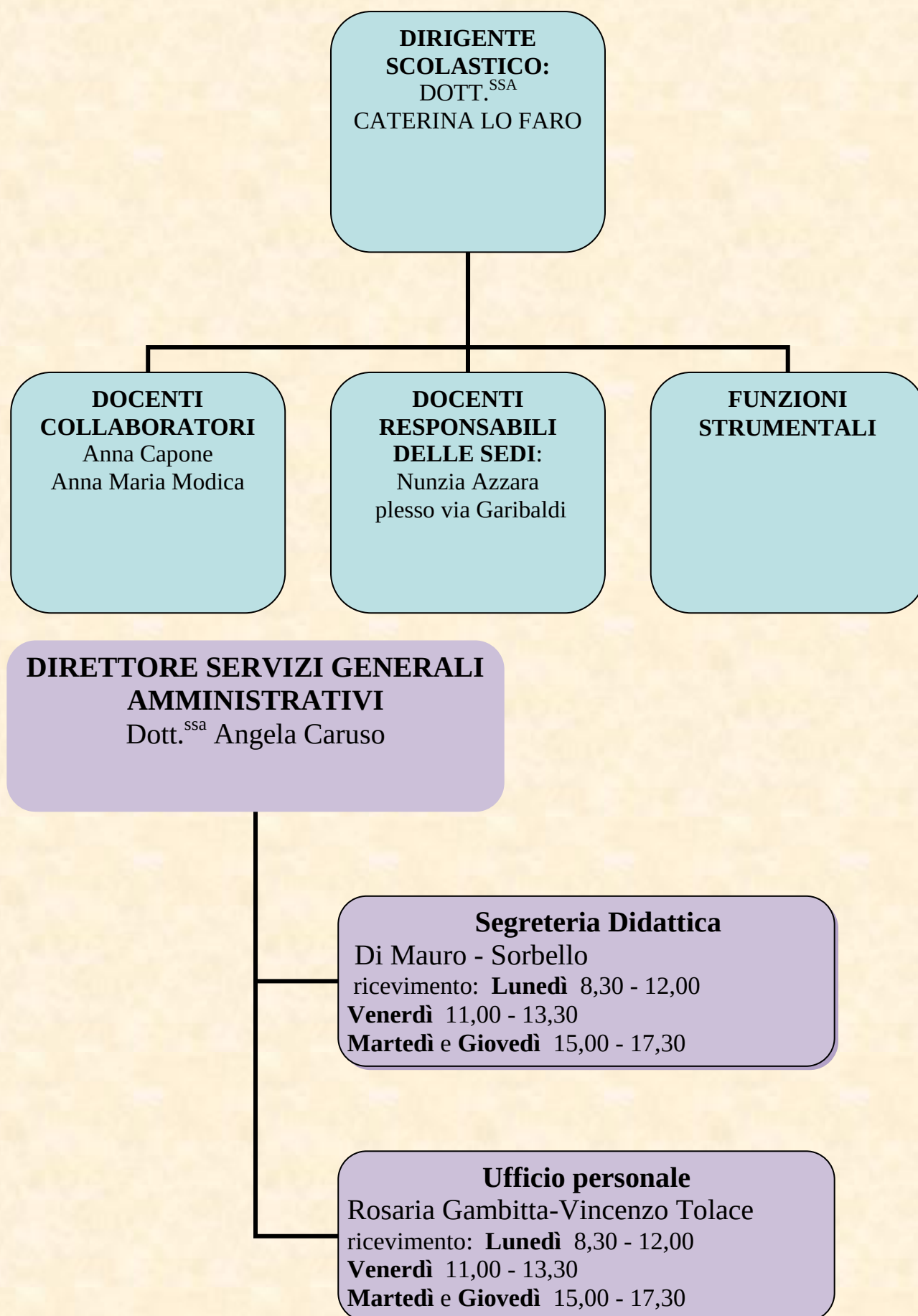
L'Area Amministrativa e dei Servizi generali ausiliari

E' gestita dal

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli **assistenti amministrativi** e dei **collaboratori scolastici**.

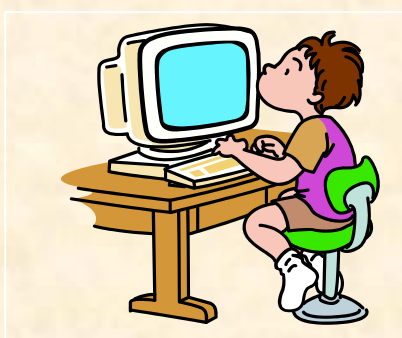
- **Assistenti Amministrativi**
1 settore amministrativo; 2 settore alunni e protocollo; 1 settore del personale.
- **Collaboratori scolastici:**
11 assegnati nei due plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.





DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

GESTIONE INFORMATICA E SITO WEB



Ins. Giovanna Amantia

- Referenza laboratori di informatica e attrezzature informatiche;
- Gestione del sito web e dell'area "Scuola in chiaro";
- Azione di sperimentazione del nuovo registro dell'insegnante scuola primaria e secondaria di 1 grado;

GESTIONE POF



Ins. Simona Ferrante e Rosaria Salpietro

- Coordinamento della progettazione e della attuazione dell'offerta formativa di istituto;
- Coordinamento delle attività relative alle visite d'istruzione e delle attività parascolastiche;
- Stesura del POF con riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E INVALSI



Ins. Patrizia Scuderi

- Definizione dei criteri e degli strumenti di monitoraggio e valutazione del pof rivolto a genitori-alunni-personale della scuola;
- Coordinamento delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

SOSTEGNO AGLI ALUNNI



Ins. Giuseppe Saldutti

- Coordinamento del gruppo H;
- Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'aria di sostegno;
- Azione di supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in difficoltà, ricerca e produzione di materiali didattici;
- Rapporti con ASL e Istituti riabilitativi.

DISPERSIONE SCOLASTICA



Ins. Filippo Scuderi

- Promozione e coordinamento degli interventi di prevenzione del DISAGIO sociale/culturale/ambientale/familiare/scolastico e delle situazioni a rischio nei vari ambiti dell'Istituto promuovendo la comunicazione, le strategie di attenzione;
- Coordinamento dei casi da segnalare alla Coop. Marianella Garcia;
- Funzione di segretario dell'Osservatorio integrato d'area e partecipazione alle riunioni.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'



- Coordinamento attività di orientamento per l'attuazione dell'obbligo scolastico e formativo.
- Organizzazione degli incontri con le scuole secondarie di 2° grado;
- Progettazione interventi per favorire il passaggio tra la scuola primaria e secondaria 1 grado.

SCUOLA INFANZIA



Ins. Gioacchina Strano - Gaetana Sciammacca

- Coordinamento delle attività parascolastiche, programmazione gite e interventi per favorire il passaggio tra la scuola dell'infanzia e primaria.

Caratteristiche delle risorse professionali presenti nell'Istituto:

- Lavoro collegiale dei docenti;
- Disponibilità dei docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'autoaggiornamento e all'aggiornamento professionale;
- Raccordo fra i docenti dei tre ordini per garantire unitarietà all'insegnamento;
- Rapporto costante fra docenti e famiglie.

Ciò consente la realizzazione di una pluralità di attività pensate per rispondere a bisogni specifici oltre che per ampliare le opportunità formative offerte agli alunni.



LE RISORSE DELL'ISTITUTO



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

post-scuola dalle 13.00 alle 14.00 dal 30/09/2013 al 30/05/2014

PERCORSO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia ha una sua specifica identità, arricchita e potenziata in questi ultimi anni sotto il profilo culturale e pedagogico.

È una istituzione educativa che accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni, con compiti esclusivi di formazione della personalità del bambino, ordinati intorno a quattro grandi polarità educative, che costituiscono le finalità della Scuola dell'infanzia:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme d'identità.

- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel saper fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti più consapevoli.

- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; descrivere, immaginare e rappresentare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

• AVVIO ALLA CITTADINANZA

Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri a ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
IL SÉ E L'ALTRO	- Partecipa alle attività in modo costruttivo e creativo. - Si esprime con fiducia e in modo sempre più adeguato, sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze. - Conosce la propria storia personale e familiare, apprende tradizioni della propria comunità, apprezza altre tradizioni e culture, mostra rispetto e solidarietà. - Ha una propria consapevolezza su diritti e doveri, condivide le regole del vivere insieme, riconosce istituzioni e servizi pubblici. - Riflette, si confronta, pone domande su temi esistenziali, argomenta, dialoga e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	- Dimostra autonomia nel movimento e nella cura di sé. - Riconosce i segnali del corpo e gli stati di benessere e/o di malessere. - Si mette in relazione con gli altri, con lo spazio e con i materiali attraverso il corpo. - Interagisce e partecipa a giochi individuali e di gruppo concordando regole. - Conosce e rappresenta le diverse parti del corpo - Controlla e coordina i movimenti nei giochi e nelle attività manuali. - Prova piacere nel movimento. - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. - Controlla schemi dinamici e posturali. - Si muove nello spazio anche in modo personale. - Contribuisce alla costruzione di giochi motori, corporei e spaziali.

IMMAGINI, SUONI E COLORI	- Usa materiali diversi per rappresentare e comunicare. - Disegna, trasforma, colora secondo la sua creatività. - Rappresenta alcune emozioni attraverso la drammatizzazione. - Descrive e disegna la figura umana in modi differenti. - Ascolta con piacere brani di diversi siti musicali. - Riconosce i parametri del suono e li sperimenta. - Scopre il ritmo attraverso gesti e movimenti. - Usa la voce per cantare semplici melodie. - Inventa accompagnamenti ritmico-sonori usando il corpo e produce semplici sequenze ritmiche.
I DISCORSI E LE PAROLE	- Usa il linguaggio per esprimersi e comunicare. - Dimostra fiducia nell'esprimere agli altri le proprie caratteristiche e inclinazioni. - Ascolta con interesse storie, poesie, filastrocche - Partecipa alle discussioni e interagisce verbalmente. - Racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni. - Usa il linguaggio verbale in modo appropriato e pertinente alle diverse situazioni. - Arricchisce le proprie competenze lessicali. - Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta prime forme di comunicazioni.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	- Osserva e analizza l'ambiente e mette in relazione diversi fenomeni ed elementi. - Osserva il corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturale registrandone i cambiamenti. - Riconosce e rispetta gli esseri viventi e la natura. - Ordina oggetti e ne identifica alcune proprietà. - Confronta e valuta quantità. - Osserva, descrive, usa strumenti e utensili. - Colloca le azioni nel tempo. - Osserva e descrive i cambiamenti che avvengono nei materiali. - Usa singoli per registrare le proprietà delle cose, dei fenomeni e dei materiali.

LA VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi e degli stili d'apprendimento.



DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- *Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.*
- *Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*
- *Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.*
- *Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*
- *Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande su questioni etiche e morali.*
- *Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*
- *Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*
- *Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*
- *Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*
- *E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.*
- *Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.*

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la secondaria di primo grado, ricoprendo un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere la curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Una buona scuola deve promuovere apprendimenti significativi, garantire il successo formativo per tutti gli alunni e valorizzare esperienze e conoscenze acquisite fuori dall'ambito scolastico. Inoltre, deve attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni, ai personali interessi, a particolari stati affettivi ed emotivi.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

Per gli alunni in possesso di una diagnosi di **DSA** o in attesa di certificazione (in quanto già sottoposti ad accertamenti diagnostici) i consigli di classe o i teams dei docenti adotteranno le misure previste dalla legge 170/2010, stilando un Piano Didattico Individualizzato e Personalizzato attivando tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 delinea la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto di apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (**BES**) comprendente: *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

La direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento ed è compito dei consigli di classe o dei teams dei docenti indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative o dispensative.



LA SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30

pre - scuola dalle 7.30 alle 8.00; post-scuola dalle 13.30 alle 14.00 dal 30/09/2013 al 30/05/2014.

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come principale finalità per lo sviluppo della persona umana nella sua integralità, pertanto si impegna a creare un ambiente dove i bambini vengano volentieri, si sentano protagonisti e possano sviluppare un rapporto positivo con se stessi, con gli altri, con l'ambiente in cui vivono e con il mondo della cultura.

La scuola è quindi un luogo di apprendimento strutturato in modo da facilitare la consapevolezza di sé, intesa come ricerca e costruzione progressiva di un personale progetto di vita attraverso:

1. la conquista dell'autonomia personale, fisica e psicologica;
2. il riconoscimento, il potenziamento e l'esercizio in contesti significativi delle proprie attitudini e capacità;
3. la promozione delle competenze necessarie ad affrontare con maturità crescente le proprie esperienze di vita; competenze riferite al sapere, al sapere fare ed anche al sapere come fare.

Le conoscenze e gli apprendimenti sono dunque visti come funzionali alla formazione globale del bambino: i campi d'esperienza e le discipline nella scuola Primaria sono quindi strumenti della formazione e non il fine.

PERCORSO METODOLOGICO – DIDATTICO

Per realizzare un apprendimento significativo si considerano fondamentali i seguenti concetti che caratterizzano le linee di sviluppo del percorso metodologico – didattico:

- Considerare i campi d'esperienza e le discipline nella loro valenza formativa; i saperi/ discipline saranno intesi non solo come un bagaglio d'informazioni, ma anche come campi di esperienza in grado di sviluppare abilità specifiche. Si lavorerà anche per progetti,

che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare tra loro.

- Prestare attenzione all'unitarietà degli interventi, al contesto, all'operatività. Si tenderà a predisporre uno sfondo, una realtà significativa che aiuti il bambino ad organizzare in modo coerente le conoscenze, le esperienze, le attività, gli atteggiamenti, le motivazioni.
- Prestare attenzione alla dimensione metacognitiva, soprattutto nell'ottica dell'acquisizione da parte del bambino di una progressiva consapevolezza di ciò che fa, di come lo fa, del senso e del significato di ciò che impara.
- Prestare attenzione alla dimensione dei valori e della cooperazione. Significa riconoscere come inseparabili dalla dimensione cognitiva lo sviluppo del senso civico, della responsabilità, del rispetto dell'ambiente e della vita, del dialogo e della comunicazione, della pace, della solidarietà, della cooperazione come atteggiamento costruttivo da esercitare in ogni ambito di vita sociale.

IL CURRICOLO

I programmi della scuola Primaria prevedono un curriculum articolato in undici discipline, che si aggregano per affinità metodologica e formativa in tre ambiti disciplinari:

- linguistico – espressivo
- logico – matematico
- antropologico

Nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, l'orario complessivo e quello destinato alle singole discipline ed attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermo restando il rispetto dei minimi previsti per le singole discipline.

Nel disporre le discipline nell'orario settimanale, gli insegnanti faranno in modo che il carico cognitivo non sia troppo pesante per gli alunni e che nessuna disciplina sia trascurata.

LA VALUTAZIONE

Inizialmente i docenti effettuano una valutazione orientativa, che avviene all'inizio dell'anno scolastico attraverso un'indagine conoscitiva sulla realtà dell'alunno, mediante l'osservazione sistematica dei comportamenti, il colloquio con i genitori, questionari, confronto tra i docenti, ecc...

Successivamente, attraverso la valutazione formativa, si attua la raccolta continua di informazioni sul processo di insegnamento - apprendimento, al fine di assumere le decisioni necessarie alla sua regolazione. L'interesse si sposta dalle prestazioni degli alunni alla qualità delle azioni didattiche intraprese, per un uso ottimale di tempi, modi, materiali e metodologie. È necessario tener presente e valorizzare le potenzialità dell'alunno, le sue capacità cognitive, relazionali e sociali per promuovere un ambiente sereno di lavoro, attento alle diversità individuali e alle caratteristiche di ciascuno. Le informazioni sistematiche e i dati relativi al livello di apprendimento dell'alunno sono raccolti mediante strategie programmate e non, che tengono conto delle necessità momentanee e utilizzano strumenti di misurazioni quali: prove scritte e orali tradizionali e prove oggettive e standardizzate.

La fase ultima della valutazione (valutazione sommativa) è costituita dalla registrazione di tutti i dati raccolti in itinere, che fornisce un quadro complessivo dell'attività didattica svolta e degli apprendimenti acquisiti.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuati due valutazioni quadrimestrali (inizio febbraio e giugno)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE NUMERICA DELLE DISCIPLINE
SCUOLA PRIMARIA
(Prima e seconda classe)

Giudizio di Profitto	In riferimento a: Conoscenze, abilità, competenze disciplinari
VOTO 5	Acquisizione frammentaria e lacunosa delle abilità essenziali
VOTO 6	Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata..
VOTO 7	Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara abbastanza precisa , sintesi parziale con alcuni spunti critici
VOTO 8	Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa , capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
VOTO 9	Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
VOTO 10	Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE NUMERICA DELLE DISCIPLINE
SCUOLA PRIMARIA
(Terza, quarta e quinta)**

Giudizio di Profitto	In riferimento a: Conoscenze, abilità, competenze disciplinari
VOTO 4	Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentaria e confusa, povertà lessicale.
VOTO 5	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.
VOTO 6	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/ comprensione elementare, applicazione delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
VOTO 7	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.
VOTO 8	Conoscenze complete, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili
VOTO 9	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi con spunti creativi e originali.
VOTO 10	Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne
10	Comportamento molto rispettoso delle persone , collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Ottima socializzazione. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo Ruolo propositivo all'interno della classe Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti(compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali , consegna materiali didattici).
9	Positivo e collaborativo Puntuale rispetto degli altri e delle regole	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi).Impegno costante. Diligente adempimento delle consegne scolastiche
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo . Complessivo rispetto delle regole	Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui . Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione. Impegno nel complesso costante. Generale adempimento delle consegne scolastiche
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo. Rispetto parziale delle regole	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive . Disturbo delle attività di lezione Impegno discontinuo. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni ,rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni e/o docenti	Partecipazione passiva Disturbo dell'attività Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici

IL RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola cura particolarmente il dialogo con le famiglie al fine di costruire un rapporto chiaro, significativo e di collaborazione. È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili
- valutare l'efficacia delle proposte
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà di apprendimento esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

È compito della famiglia partecipare ai momenti assembleari e ai colloqui individuali al fine di condividere la responsabilità e gli impegni del percorso formativo proposto dalla scuola nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

PERCORSO EDUCATIVO

“La scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo”.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulle realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

OBIETTIVI EDUCATIVI

La Scuola Secondaria di 1° grado intende sviluppare le seguenti abilità:

Autocontrollo

L’alunno deve tenere un comportamento corretto ed educato all’interno della scuola, rispettando le regole che vengono stabilite e condivise da tutti:

- controlla il proprio comportamento in classe ed all’interno della scuola;
- rispetta i compagni, il personale e l’ambiente scolastico;
- usa un linguaggio corretto ed educato nel rivolgersi agli altri;
- ascolta gli altri.

Responsabilità

L’alunno deve essere responsabile del proprio lavoro scolastico:

- presta attenzione durante le diverse attività e partecipa attivamente;
- rispetta gli orari scolastici;
- rispetta le consegne ricevute dagli insegnanti;
- si impegna, secondo le proprie capacità, nello studio.

Socializzazione

L’alunno deve imparare a vivere e lavorare insieme agli altri:

- collabora con compagni ed insegnanti nel lavoro scolastico;
- si confronta con gli altri imparando a rispettarne le opinioni.

La scuola si propone, infine, di favorire la maturazione personale degli alunni che devono imparare a:

- organizzarsi e gestire in modo autonomo il proprio lavoro;
- valutare le proprie capacità e difficoltà;
- esprimere valutazioni e scelte motivate nell'ambito delle attività ed iniziative scolastiche;
- conoscere la struttura del mondo del lavoro e della scuola per operare scelte consapevoli;
- discutere un tema proposto effettuando collegamenti tra le discipline ed esercitando il proprio senso critico nel confronto con gli altri.

PERCORSO DIDATTICO (CURRICOLO)

La programmazione didattica costituisce il piano di lavoro degli insegnanti di ciascuna disciplina, cioè indica quello che intendono fare nel corso dell'anno scolastico con la classe.

Essa contiene:

- gli obiettivi che gli alunni devono raggiungere, espressi in termini di competenze;
- i contenuti, cioè gli argomenti delle lezioni e delle attività scolastiche;
- i metodi e gli strumenti, con cui gli insegnanti intendono lavorare;
- i criteri in base ai quali gli insegnanti intendono valutare gli alunni;
- le attività che gli insegnanti intendono svolgere oltre il normale orario scolastico per meglio raggiungere gli obiettivi fissati per la classe e gli alunni.

Ciascun insegnante, a seconda della realtà specifica della classe in cui insegna, può modificare il curricolo per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione, adattandoli alla realtà del gruppo. In questo caso, i genitori verranno informati nel Consiglio di classe che costruirà una programmazione individualizzata per singoli alunni o per la classe intera. Per gli alunni in difficoltà, ad esempio, saranno richieste competenze minime, mentre per gli alunni più capaci verranno fissati obiettivi più complessi e verranno svolte attività più impegnative.

Il curricolo rappresenta quindi un impegno che gli insegnanti si assumono nei confronti degli alunni e dei genitori e costituisce una garanzia di serietà che la scuola offre a chi l'ha scelta.

Tale impegno, tuttavia, non è definito una volta per tutti, ma può variare a seconda delle particolari necessità di ogni singolo alunno o classe.

L'intera programmazione didattica della Scuola Secondaria di 1° grado si propone di raggiungere le seguenti competenze generali, che sono fondamentali per frequentare con successo gli studi superiori:

- migliorare la capacità di comprensione;
- sviluppare le abilità logiche di base;
- potenziare la comunicazione;
- acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace;
- maturare il piacere per la cultura nelle sue diverse forme ed aspetti.

STRUMENTI E MEZZI

Per realizzare la propria funzione educativa la Scuola impegna i seguenti mezzi e strumenti:

- attenzione alla formazione delle classi
- attività di accoglienza a scuola
- coordinamento tra insegnanti a livello di Consiglio di Classe o di disciplina
- colloqui con i genitori

METODOLOGIA

LEZIONE FRONTALE	Comunicare le conoscenze
LEZIONE INTERATTIVA	Coinvolgere gli alunni attraverso discussioni e dibattiti
LEZIONE MULTIMEDIALE	Uso della LIM e dei Computer al fine di trasmettere contenuti didattici attraverso dispositivi audio e video per costruire in classe un ambiente di apprendimento cooperativo
LAVORI DI GRUPPO	Sviluppare la capacità di collaborazione e valorizzare le diversità all'interno del gruppo
ATTIVITÀ LABORATORIALE	Stimolare la creatività, la manualità e apprendere attraverso esperienze pratiche

BRAINSTORMING	Promuovere confronti e riflessioni per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
TUTORING	avvalersi della cooperazione tra due individui: un alunno svolge attività di insegnamento diretto in coppia ad un altro alunno con o senza difficoltà di apprendimento
PROBLEM SOLVING	Favorire lo sviluppo e le potenzialità dell'alunno in modo che possa affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti gli aspetti educativi riguardanti gli alunni sono oggetto di verifiche e valutazioni da parte degli insegnanti.

Le valutazioni tengono conto:

- della situazione di partenza dell'alunno;
- degli obiettivi raggiunti;
- dei progressi ottenuti;
- di programmazioni individualizzate per alunni in difficoltà.

Tale giudizio viene inserito nella scheda quadrimestrale di valutazione; rappresenta uno degli elementi di cui il Consiglio di classe tiene conto, in sede di scrutinio, per la valutazione finale complessiva dell'alunno.

Il Decreto legge n. 137 del 1 settembre 2008, ha introdotto importanti novità nel sistema di valutazione degli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo.

L'articolo 2, ripropone il ripristino del voto sul comportamento degli studenti che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, viene prevista la valutazione del comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale, con l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. In caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi, è prevista la non ammissione alla classe successiva o agli esami di licenza media.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE NUMERICA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

INDICATORI DESCRITTORI	Risposta agli obiettivi delle discipline	Progressi rispetto ai livelli di partenza	Ritmi di apprendimento	Impegno
VOTO 4	Non consegue gli obiettivi minimi programmati.	Non mostra progressi.	Evidenzia difficoltà nel processo di apprendimento.	Si impegna in modo scarso.
VOTO 5	Consegue in modo parziale gli obiettivi minimi programmati.	Mostra progressi limitati.	Evidenzia qualche difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità	Si impegna in modo scarso o discontinuo.
VOTO 6	Raggiunge gli obiettivi essenziali in situazioni semplici.	Mostra lievi progressi.	L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità risultano lenti ma costanti.	Si impegna in modo superficiale o poco regolare.
VOTO 7	Raggiunge gli obiettivi in modo soddisfacente.	Mostra progressi	L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità procedono in modo lineare.	Si impegna in modo abbastanza costante.
VOTO 8	Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato.	Mostra progressi significativi..	Consegue un buon livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità.	Si impegna in modo costante.
VOTO 9	Raggiunge gli obiettivi in modo completo.	Mostra notevoli progressi.	Consegue un livello molto buono di apprendimento e di sviluppo delle capacità.	Si impegna in modo costante e responsabile.

VOTO 10	Raggiunge gli obiettivi in modo completo, con padronanza dei contenuti.	Mostra progressi rilevanti.	Consegue un ottimo livello di apprendimento e di maturazione delle capacità. Effettua in piena autonomia osservazioni e valutazioni personali.	Si impegna in modo costante e responsabile, anche approfondendo argomenti in modo autonomo.
----------------	---	-----------------------------	---	---

Nota bene: il voto è assegnato sulla base della media ponderata degli indicatori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	Comportamento molto rispettoso delle persone , collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Ottima socializzazione. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo Ruolo propositivo all'interno della classe Puntuale e serio svolgimento delle <u>consegne scolastiche</u> nel rispetto dei tempi stabiliti(compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali , consegna materiali didattici)	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (assenze 0 – 8%)
9	Positivo e collaborativo Puntuale rispetto degli altri e delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi).Impegno costante. Diligente adempimento delle <u>consegne scolastiche</u>	Frequenza regolare , puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (assenze 9 – 12%)
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo . Complessivo rispetto delle regole (<u>qualche richiamo verbale - nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico</u>)	Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui . Qualche episodio di distrazione e <u>richiami verbali</u> all'attenzione. Impegno nel complesso costante. Generale adempimento delle <u>consegne scolastiche</u>	Frequenza nel complesso regolare (assenze 13 – 16%). Occasionalmente non puntuale

7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo. Rispetto parziale delle regole segnalato con <u>richiami scritti</u> sul Registro di classe e/o <u>allontanamento dalla lezione</u> con annotazione sul Registro di classe e/o <u>ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</u> .	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive . Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con <u>richiamo scritto</u> o con <u>allontanamento dalla lezione</u> o con <u>ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</u> . Impegno discontinuo. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le <u>consegne scolastiche</u>	Frequenza non sempre regolare (17 – 20%) Ritardi abituali (1 ritardo non giustificabile a settimana), entrate posticipate e uscite anticipate Ritardi e assenze giustificati oltre il II giorno <u>segnalati con richiamo scritto</u> sul Registro di classe, uscite frequenti nel corso delle lezioni
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni ,rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche <u>la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni</u>).	Partecipazione passiva Disturbo dell'attività Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare (21 – 25%) Ritardi abituali (1 ritardo non giustificabile alla settimana).Assenze e ritardi non giustificati o giustificati oltre il II giorno,uscite anticipate o entrate posticipate frequenti
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto , segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate		



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA ITALIANA	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	• L'alunno interagisce in modo efficace sostenendo le proprie idee e rispettando quelle degli altri. • Usa la comunicazione per collaborare con gli altri. • Ascolta e comprende testi di vario tipo. • Espone oralmente gli argomenti avvalendosi anche di supporti specifici. • Legge e comprende testi di vario tipo. • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Scrive correttamente testi di tipo diverso. • Produce semplici testi multimediali utilizzando linguaggi verbali e non verbali. • Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere per migliorare la sua comunicazione. • Padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA INGLESE	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA (livello A2 del QCER)
• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	• L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA SPAGNOLA
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA (livello A1 del QCER)
• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MATEMATICA	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	• L'alunno sa operare nell'ambito degli insiemi numerici e ne applica le proprietà. • Stima la grandezza di un numero, il risultato di operazioni e controlla la plausibilità di un calcolo. • Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Lo studente in contesti vari, sa individuare, descrivere e costruire relazioni significative. • Lo studente ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Viceversa ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza con valutazioni di probabilità.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:SCIENZE	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. • Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. • Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	• Lo studente sa utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza, raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. • Utilizzare il concetto di energia, individuare la sua dipendenza da altre variabili. • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni ed interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. • Lo studente conosce l'origine dell'Universo e della Terra in particolare. • Acquisisce un senso di responsabilità nell'impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse. • Acquisisce la consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e delle conoscenze scientifiche • Lo studente ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; • Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. • E' consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti e ne tiene conto nella gestione delle risorse naturali adottando modi di vita ecologicamente responsabili e sostenibili. • Rispetta e preserva la biodiversità nei sistemi ambientali. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:TECNOLOGIA	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti e strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: GEOGRAFIA	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) • Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali. • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini, grafici e dati statistici. • Riconosce nei paesaggi gli elementi fisici significativi. • Riconosce gli effetti dell'azione dell'uomo sul territorio.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: STORIA	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. • Comprende testi storici e li sa rielaborare. • Espone oralmente con scritture- anche digitali- le conoscenze storiche acquisite. • Sa operare collegamenti tra fatti storici • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. • Comprende i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.

• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	
--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ARTE E IMMAGINE	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). • È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) • Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	• L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati d'immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale d'immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MUSICA	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. • Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: SCIENZE MOTORIE	
TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo – relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di • rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello <i>star bene</i> in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per altri. • E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto costante e programmato con le famiglie, potrà costituire oltre che una insostituibile occasione di scambio di informazione e di idee, anche un mezzo concreto per verificare, nei limiti delle specifiche competenze, i modi e le caratteristiche della risposta dell'alunno all'azione educativa e didattica e misurare al tempo stesso le tappe del percorso avviato.

Siamo convinti che l'istruzione e l'educazione dei nostri alunni abbia successo quando la famiglia e la scuola collaborano insieme alla realizzazione di un progetto comune che vede al centro "la crescita" del ragazzo in tutti i suoi aspetti.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'analisi degli ambiti e dei saperi delle singole discipline, si sono scelte delle tematiche e delle attività da realizzare come integrazione del curricolo delle materie, affidate quindi al singolo docente ed altre da attuare come progetto di carattere pluridisciplinare che coinvolge più docenti o anche collaboratori esterni.

L'ampliamento della nostra Offerta Formativa, si attua con le attività aggiuntive sotto elencate che andranno ad integrare i curricoli e ad approfondire le conoscenze degli alunni.

Per valorizzare le competenze, scoprire talenti e vocazioni, suscitare interessi e motivazioni, si consoliderà ulteriormente la partecipazione degli alunni a specifici bandi concorsuali.

PROGETTI CURRICULARI

(attività integrative in orario scolastico – comuni ai tre ordini di scuola)

Educazione alla Salute: campagna di informazione, vaccinazione e prevenzione, progetti sulla corretta alimentazione e importanza dell'attività motoria, incontri con esperti.

Educazione all'affettività per gli alunni delle classi 3^e della scuola secondaria, finalizzato ad una maggiore conoscenza e consapevolezza di se stessi in relazione alla sfera affettiva – relazionale e sessuale.

1. Progetto “Mini-basket” per la scuola dell'infanzia.

Educazione Ambientale: La scuola non può essere separata dall'ambiente (naturale e socioculturale), ma deve farne piuttosto un'aula didattica decentrata.

Sono previsti progetti specifici per ogni ordine di scuola, che si attuano attraverso visite guidate, esplorazione dell'ambiente circostante, incontri con esperti, partecipazione a concorsi, collaborazioni con Enti e Associazioni che operano sul territorio.

La realizzazione dei vari progetti avviene con l'obiettivo di far acquisire agli alunni:

- il concetto di sviluppo sostenibile;
- comportamenti corretti per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il risparmio energetico;
- atteggiamenti di sensibilità, di rispetto e di salvaguardia del

patrimonio naturalistico ed artistico del territorio.
Quest'anno le classi saranno impegnate con i: progetti:

1. "Be the change you want to see in the world."
2. 21 Novembre Festa dell'albero.

Educazione alla Legalità: Si svolgono iniziative varie in ogni ordine di scuola, in particolare in alcuni momenti dell'anno scolastico con l'interruzione delle normali attività curricolari.

Incontri con esperti.

1. Progetto "Legalità in corto" rivolto alle quarte e quinte primaria e classi terze della secondaria.

Educazione alla Solidarietà: si creano occasioni concrete per sviluppare e far sperimentare un pensare ed un agire aperto al dialogo, all'accoglienza, al pluralismo, alla reciprocità, al confronto attivo con l'altro e con il diverso.

1. Festa di San Martino: raccolta alimentare
2. Raccolta fondi in occasione del santo Natale e Pasqua.
3. Progetto: "Una famiglia per ogni bambino" per le classi quinte.

Continuità I progetti vengono effettuati per:

- Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo, articolato e completo, che mira a promuovere lo sviluppo del soggetto, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e delle diverse istituzioni scolastiche.
- Favorire l'accoglienza e agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.
- Favorire e promuovere lo scambio di esperienze significative attraverso lo sviluppo di attività didattiche comuni.

Orientamento L'attività di orientamento coinvolge in particolare le classi III della scuola secondaria e ha la finalità di aiutare gli alunni e le loro famiglie a scegliere la scuola superiore più adatta alle loro predisposizioni e ai loro interessi.

Integrazione scolastica finalizzata al raggiungimento della piena

inclusione per consentire a ognuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

1. Ippoterapia assistita.
2. “ Dumbo , un cucciolo speciale”, scuola dell’infanzia
3. Autismo integrazione scolastica: progetto in rete presentato dal CTRH.
4. Progetto di accompagnamento socio-educativo condotto dalla cooperativa Marianella Garcia di Misterbianco

Attività culturali: Rappresentazioni teatrali, cinema e lezione concerto “ Musica con ... classe” in occasione del Natale.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

(attivati in orario pomeridiano)



SCUOLA PRIMARIA

PON

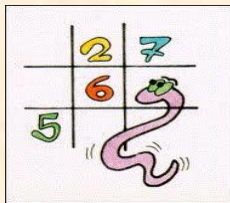


SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PON

ATTIVITÀ SPORTIVE

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“COMPETENZE PER LO SVILUPPO”
Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro
Finanziato con il FSE
Annualità 2013
Obiettivo/Azione C-1-FSE-2013-1860
Obiettivo/Azione F-1-FSE-2013-254

Codice	Titolo Modulo	n. ore per Modulo	Tipologia destinatari
C-1-FSE-2013 -1860 	“Fly” Corso di preparazione alla certificazione Trinity	30	Allievi delle classi II e III Scuola Sec. I grado
C-1-FSE-2013-1860 	“It's easy and fun” Corso di preparazione alla certificazione Trinity	30	Allievi delle classi IV e V Scuola Primaria
C-1-FSE-2013-1860 	“I libri hanno bisogno di vita!” Percorso formativo/ competenza in madre lingua	50	Allievi delle classi I, II e III Scuola Sec. I grado
C-1-FSE-2013-1860 	“Giocomatica” Percorso formativo/competenza matematica	30	Allievi delle classi II e III Scuola Sec. I grado
F-1-FSE-2013-254 	“Teatro a scuola” Laboratorio espressivo	30	Allievi delle classi III, IV e V Scuola Primaria

F-1-FSE-2013-254 	“Tutti in scena” Laboratorio espressivo	30	Allievi delle classi I, II e III Scuola Sec. I grado
F-1-FSE-2013-254 	“Scuola in musica” Laboratorio espressivo	30	Allievi delle classi III, IV e V Scuola Primaria
F-1-FSE-2013-254 	“Effetto musica” Laboratorio espressivo	30	Allievi delle classi I, II e III Scuola Sec. I grado
F-1-FSE-2013-254 	“Alla scoperta delle scienze” Laboratorio scientifico	30	Allievi delle classi III, IV e V Scuola Primaria
F-1-FSE-2013-254 	“Noi e le scienze” Laboratorio scientifico	30	Allievi delle classi I e II Scuola Sec. I grado
F-1-FSE-2013-254 	“Cuciniamo insieme” Percorso formativo/genitori	60	Genitori

I corsi si svolgeranno in orario pomeridiano, nel periodo compreso tra febbraio e maggio 2014.

INTERATTIVITÀ IN CLASSE

Il progetto è orientato a rinnovare gli ambienti didattici esistenti al fine di migliorare e rafforzare i processi di insegnamento/apprendimento.

PROGETTO	IMPORTO	CODICE
INTERATTIVITÀ IN CLASSE	75.000.00 euro	A-1-FESR06 – POR-2012 - 1050

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Come previsto dal Regolamento d'Istituto, si possono programmare e fare visite guidate a musei e mostre, uscite per attività agonistiche - sportive in orario scolastico e viaggi o visite d'istruzione, della durata di uno o più giorni al fine di ampliare le conoscenze culturali e disciplinari degli alunni e favorire lo sviluppo di competenze di relazione. La spesa per i viaggi d'istruzione è a carico delle famiglie.





INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni è finalizzato alla piena integrazione per consentire a ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La scuola organizza le risposte ai bisogni dei soggetti tenendo conto delle esigenze e delle situazioni diversificate e si preoccupa di mettere a punto percorsi individualizzati che valorizzino le potenzialità di ciascuno.

Per gli alunni diversamente abili:

- Vengono attivati incontri con le famiglie degli alunni e gli operatori dei Servizi nel periodo che precede l'inizio delle lezioni per raccogliere tutte le informazioni utili per poter predisporre il progetto individualizzato
- Viene redatto il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari.
- Vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, educatore) e ai materiali (sussidi didattici, computer, testi facilitanti), ai fini della realizzazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'integrazione nel gruppo - classe è affidata a tutto il team docente che mette in atto situazioni organizzative e relazionali (attività individualizzate, a piccoli gruppi, di tutoraggio,) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi, avvalendosi, di tutte le possibili collaborazioni, anche extrascolastiche, capaci di potenziare e di valorizzare le capacità degli alunni.

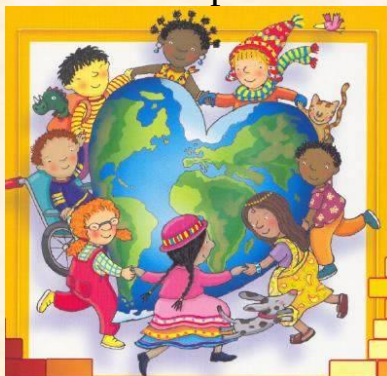
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza sempre più numerosa di bambini e ragazzi stranieri a scuola rappresenta una occasione importante di crescita culturale e di educazione ai valori della tolleranza e della solidarietà per tutti.

L'attuazione del diritto – dovere all'istruzione rientra in un preciso quadro legislativo esplicitato nel D.P.R. N° 394 del 31 / 08 /1999 che, nell'art. 45 comma 4, richiede “il necessario adeguamento dei programmi in base al livello di competenze dell'alunno e l'adozione di specifici interventi individualizzati”. Il percorso scolastico viene così personalizzato ed adeguato anche al “quadro comune europeo di riferimento per le lingue” che pone come obiettivo generale l'acquisizione dell'italiano, scritto e orale, per comunicare e per studiare. La valutazione dello studente sarà perciò relativa ai piani formativi individualizzati e ai conseguenti percorsi formativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene che:

- La diversità sia un punto di forza, di curiosità e di allargamento degli orizzonti culturali, per motivare ed ampliare l'apprendimento dell'alunno straniero e di tutta la classe.
- L'insegnamento, con l'intento di allargare l'orizzonte culturale di ciascuno, la riflessione sul passato, il presente e il futuro di ogni popolo per l'eliminazione dei pregiudizi, siano tematiche fondamentali per sensibilizzare la persone all'apertura verso culture diverse.
- La solidarietà, che nasce nei confronti di chi appare più svantaggiato, sia un arricchimento per tutti e rientri negli obiettivi imprescindibili del “benessere a scuola”. L'inserimento positivo degli alunni stranieri concorre a favorire un clima di crescita e rappresenta un investimento per l'integrazione.
- L'inserimento delle famiglie degli alunni all'interno della comunità cittadina sia fonte di arricchimento per la cittadinanza.



AUTOVALUTAZIONE DEL POF

Autovalutazione dell'attività del **POF** ha lo scopo di far emergere i problemi di funzionamento e di individuare le strategie di soluzione per consentire un innalzamento della qualità del servizio scolastico, ma anche per prendere atto di ciò che ha dato risultati positivi e contribuisce al potenziamento dell'azione formativa della scuola stessa.

Il processo di autovalutazione riguarda tutti gli operatori scolastici:

- Il Consiglio di Istituto valuta l'andamento generale della vita della scuola;
- Il Collegio dei Docenti valuta l'attività didattica;
- Il Capo di Istituto attraverso il controllo di gestione effettua il monitoraggio dello stato di realizzazione del POF e dei processi attivati all'interno della scuola;
- I Consigli di Classe nella scuola secondaria di 1° e il team docente nella scuola primaria valutano l'andamento delle classi;
- I singoli insegnanti valutano l'attività didattica e gli apprendimenti degli alunni.

Il monitoraggio avverrà attraverso la somministrazione di questionari, in itinere e finali, opportunamente elaborati per valutare lo stato di attuazione dei progetti, la rilevazione di eventuali situazioni di criticità e le proposte dei piani di miglioramento.

